

Resoconto sull'incontro con l'area didattica e servizi agli studenti, sulla disabilità e DSA

Riunione telematica del 23 dicembre 2020, ore 10

Presenti:

Stefania Tonin, presidente del presidio

Lucia Basile, dirigente ADSS

Gianluca Zucconelli, responsabile servizio promozione e orientamento

Flavio Dal Corso, responsabile servizio diritto allo studio

Manuela Bombana, responsabile del servizio Qualità

La presidente del presidio chiede informazioni circa l'organizzazione dell'ateneo sui temi della disabilità per gli studenti con DSA e se per caso esiste una procedura che possa aiutare i docenti a gestire le problematiche. La questione è mersa più volte in vari contesti. Va chiarito anche se ci sono problemi privacy. Valutare se sia possibile definire una procedura che possa aiutare i docenti nella gestione delle problematiche.

La dirigente dell'area didattica informa che le situazioni sono molto differenziate, ad esempio per le persone che hanno una disabilità superiore al 66%, sono garantite molteplici attività, la riduzione delle tasse di iscrizione, agevolazioni sui mezzi di trasporto, il posto fisso in aula e altri interventi progettati su richiesta dell'interessato. Esiste anche un fondo ministeriale (misurato sul numero di casi). Per quanto riguarda i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), la normativa per l'università è recentissima, da poco ci sono indicazioni ministeriali sui test di ammissione, per dislessia, disgrafia, ecc., sui centri per la certificazione dei disturbi, sugli ausili che si possono richiedere. Luav ha esteso le nuove regole ministeriali anche alla erogazione delle attività didattiche e alle prove di esame.

Esistono vari organismi, ad esempio la CNUDD - Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità, che ha definito linee guida per approssicare le situazioni di portatori di disabilità e DSA.

Per Luav le erogazioni dei servizi avvengono sempre su richiesta dell'interessato anche perché sono situazioni molto differenziate che richiedono interventi mirati. Nella fase dei test di ammissione ci sono interventi precisi, in varie forme, dal lettore alla calcolatrice ecc. Una volta immatricolati si cerca di capire quali sono i bisogni. A volte Luav si avvale di professionisti, di cooperative coordinate anche con le strutture territoriali.

La presidente del presidio chiede come funziona il passaggio delle informazioni ai docenti e se i coordinatori dei corsi di studio ricevono informazioni in proposito dall'area didattica.

Flavio Dal Corso informa che il numero di studenti che richiedono supporti è in forte crescita. Negli ultimi anni presentare la certificazione diventa un vantaggio in occasione del test di ingresso e quindi l'ateneo riceve informazioni e certificazioni. Il servizio che si occupa delle immatricolazioni passa le informazioni al servizio diritto allo studio, sia per le disabilità che per i DSA. Un problema si genera nella laurea triennale di urbanistica che non avendo test di accesso non ha tutte le dichiarazioni da parte degli studenti.

L'informazione viene passata via mail ai coordinatori dei corsi di studio. A volte il servizio risponde a richieste specifiche degli studenti. Va mantenuto un equilibrio tra privacy e informazione.

Il servizio di diritto allo studio presenta ai coordinatori dei corsi di studio l'elenco degli studenti con disabilità, che sono circa 15/20 all'anno.

La dott.ssa Basile informa che se uno studente richiede un supporto allora il coordinatore e il docente vengono informati. In caso di didattica a distanza si crea un'ulteriore complessità.

La presidente del presidio sostiene che a volte l'informazione non arriva, in particolare nel corso di urbanistica. Descrive un caso di una studentessa che ha richiesto un supporto per un problema di DSA che ha riferito di non averlo ottenuto perché il docente non è stato disponibile. Propone di sensibilizzare i docenti attraverso seminari di formazione. Chiede se si può fare un **incontro con il delegato del rettore, prof. Munarin**, per dare un supporto ai docenti che spesso non sono preparati su questo tema. Una giornata è già stata organizzata l'anno scorso, potremmo organizzarne altre.

Dal Corso conferma che la giornata dell'anno scorso non è stata molto partecipata e riferisce anche di un altro episodio da parte di un docente di scarsa sensibilità rispetto a questa problematica. Informa che bisogna anche tener conto delle risorse disponibili, nel servizio lavorano tre persone che si occupano di molte problematiche del diritto allo studio. luav ha attivato una convenzione con una cooperativa, con una psicologa, e può attivare qualche tutorato. Va anche detto che gli interventi sono sempre personalizzati e richiedono tempo per la erogazione perché le esigenze sono molto specifiche. Serve una soglia elevata di sensibilità e attenzione.

Per i docenti, qualcuno chiede un piano personalizzato per la DSA. Noi non siamo attrezzati su questo. La procedura è di fornire le informazioni ai coordinatori dei corsi di laurea attraverso una mail.

Il presidente chiede se ci sono problemi di privacy a trasmettere le informazioni su disabilità e DSA. I responsabili dei servizi Diritto allo studio e Promozione e orientamento, sostengono che non ci sono problemi di privacy.

La presidente del presidio propone di organizzare momenti di informazione e formazione. Le risorse sono scarse, possiamo cercare di **organizzare momenti di condivisione** e in cui si approfondiscono queste tematiche. Come presidio vorrebbe anche ricordare che c'è un sito web che ne parla e un servizio che se ne occupa.

Basile e Dal Corso concordano sull'utilità della iniziativa. Dal corso sostiene che un incontro può essere utile, c'è la possibilità di recuperare relatori anche da altre università. Per quanto riguarda le informazioni una possibilità potrebbe essere di fornirle anche all'interno delle commissioni AQ dei corsi di studio.

Lucia Basile sostiene che ci sono anche molti docenti a contratto che devono essere opportunamente informati.

La presidente del presidio della qualità sostiene che il **coordinatore del corso di laurea dovrebbe informare i docenti** e comunica che l'argomento sarà affrontato nella prossima riunione del presidio.

La riunione si chiude alle ore 11,30.